

La polemica. Le docenti esprimono solidarietà nei confronti del dirigente

Le maestre del 5° circolo

«Quella lettera è falsa»

di Nicola Arrigoni

La lettera inviata martedì scorso a «La Provincia» in cui si criticava duramente l'azione del dirigente del 5° Circolo Didattico, firmata da 'I Docenti del 5° Circolo Didattico - Scuola elementare Stradivari e tutti i rappresentanti di classe dei genitori' è stata seccamente e duramente smentita. Le maestre stesse ieri hanno scritto al giornale una lettera in cui hanno definito la missiva dell'8 marzo «senza dubbio opera di ignoti che hanno scritto al giornale sotto falso nome». Alla dichiarazione di falsità della missiva fa seguito la solidarietà dei docenti «al dirigente scolastico dottor Carlo Bergamaschi, così duramente e ingiustamente attaccato nella lettera, inviata sicuramente da un pazzo sconosciuto». Si pubblica qui a fianco la lettera di smentita degli insegnanti della scuola Stradivari.

La questione ha origine dall'azione di protesta messa in atto da un gruppo di docenti del 5° Circolo Didattico che a seguito delle dure critiche del premier Berlusconi alla scuola pubblica hanno esposto due striscioni al di fuori della scuola Stradivari nel tardo pomeriggio del 28 febbraio. Le scritte degli striscioni recitavano: 'La scuola non educa, il bunga bunga sì?' e 'Trasformare sudditi in cittadini è un miracolo che solo la scuola può fare', citazione di Pietro Calamandrei. Lo striscione sul bunga bunga il mattino seguente era scomparso e così la sera del 2 marzo le

maestre indignate dalle parole di Berlusconi hanno realizzato un altro striscione, appeso alla cancellata della scuola di via San Bernardo. Inoltre per testimoniare il loro disappunto nei confronti dell'atteggiamento irrispettoso nei confronti della scuola pubblica espresso da Berlusconi hanno distribuito alle famiglie degli alunni un volantino che spiegava il loro disagio. In merito alle iniziative di protesta scrivono le maestre nella lettera qui a fianco: «Gli insegnanti sottolineano anche



La scuola elementare Stradivari

che da molti genitori degli alunni sono giunti apprezzamenti per la significativa frase di Calamandrei sullo striscione e condivisione per le parole del volantino sul senso della protesta». Questa la vicenda degli striscioni dell'orgoglio delle maestre della scuola pubblica, poi la lettera dell'8 marzo che oggi — con missiva datata 9 marzo — le docenti smentiscono e dichiarano false, difendendo il loro dirigente scolastico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO STUDI AZIENDALI, DA LUNEDÌ VIA AL CORSO

Temi economici di rilevanza sociale

Organizzato dal Centro di Studi Aziendali e Amministrativi diretto dal professor **Luigi Masserini**, lunedì 14 marzo partirà presso l'aula magna dell'Istituto Beltrami - il corso di Economia Aziendale dal titolo *'Temi economici di rilevanza sociale'* con la prima lezione tenuta dal prof. **Paolo Andrei**, docente di Economia aziendale e direttore del dipartimento di Economia dell'Università di Parma, sul tema *'La responsabilità sociale delle aziende: il bilancio sociale'*.
Gli altri professori

interverranno secondo il seguente calendario: venerdì 18, **Fabrizio Crespi**, docente di Economia degli intermediari finanziari nell'Università di Cagliari, su *'L'economia aziendale nella globalizzazione - Aspetti macroeconomici'*; martedì 22, **Annamaria Fellegara**, docente di Economia aziendale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, su *'L'economia aziendale nella globalizzazione - Aspetti microeconomici'*; venerdì 1 aprile, ancora **Fabrizio Crespi**, docente di

Economia degli intermediari finanziari nell'Università di Cagliari, su *'Riflessione sull'andamento dei mercati finanziari'*.

La partecipazione ai corsi è libera e gratuita. I corsi sono aperti alla partecipazione di laureati, universitari, diplomati e studenti delle Scuole superiori e comunque di tutti coloro che sono interessati.

Per eventuali informazioni consultare il sito www.e-cremona.it e www.itcbeltrami.it

E mail: csaa@e-cremona.it - telefono 0372 31560

LA LETTERA

Egregio direttore,

gli insegnanti della scuola Stradivari del V circolo di Cremona si dichiarano indignati di fronte all'articolo apparso su La Provincia del 9 marzo 2011, a pagina 14, dal titolo: «Le maestre dello Stradivari in agitazione: chiediamo le dimissioni del direttore».

Ciò che l'articolo riferisce è falso ed è senza dubbio opera di ignoti che hanno scritto al giornale sotto falso nome.

Innanzitutto, i docenti vogliono manifestare la loro solidarietà al dirigente scolastico dottor Carlo Bergamaschi, così duramente e ingiustamente attaccato nella lettera, inviata sicuramente da un pazzo sconosciuto.

Il dottor Carlo Bergamaschi dirige con serietà e correttezza le scuole del V circolo, rispettando la libertà d'insegnamento e di espressione di ciascun docente.

In particolare, nella vicenda dell'esposizione dello striscione con la frase di Calamandrei, il dirigente scolastico non ha impedito la sua esposizione alla cancellata esterna dell'edificio scolastico, annunciando anche a mezza stampa che non intendeva limitare l'autonomia e il libero pensiero degli insegnanti.

I docenti della scuola Stradivari affermano che il linguaggio usato nella lettera al giornale non appartiene in alcun modo agli insegnanti, in quanto sgrammaticato e rozzo nella forma, assurdo e inaccettabile nei contenuti, quindi frutto unicamente di un mitomane.

Mai chiederebbero le dimissioni del dirigente scolastico, prima di tutto perché gode della loro rispettabilità, inoltre è da ignoranti credere che i docenti possano chiedere le dimissioni di un dirigente, loro diretto superiore.

Gli insegnanti sottolineano anche che da molti genitori degli alunni sono giunti apprezzamenti per la significativa frase di

Calamandrei sullo striscione e condivisione per le parole del volantino sul senso della protesta.

Nessuno di loro ha espresso imbarazzo e disorientamento 'perché la Scuola Stradivari è allo sbando...'

I docenti, smentendo categoricamente le parole della lettera, sostengono che la loro non sarà affatto una 'protesta silenziosa', ma al contrario continueranno ad impegnarsi nel loro lavoro educativo e didattico, a fianco del dirigente scolastico, con professionalità e senso del dovere.

Per concludere, gli insegnanti comunicano che intendono avviare provvedimenti con una denuncia contro chi si è permesso di utilizzare indebitamente la generica firma 'insegnanti della scuola Stradivari': con quanto ha scritto ha squalificato la professionalità dei docenti.

Si auspica che in futuro il giornale non ripeta la superficialità di pubblicare lettere prima di aver verificato l'attendibilità della loro provenienza, fidandosi di uno scritto che non riporta nessun referente che si assuma la responsabilità di quanto dichiara.

Insegnanti scuola Stradivari (Cremona)

Gentili insegnanti, condivido in pieno il vostro disappunto che ho manifestato nella telefonata con una vostra collega. E' nostra prassi verificare le lettere che arrivano al giornale ed evitare la pubblicazione di quelle anonime o palesemente apocriefe. Purtroppo il protocollo che ci tutela e che protegge anche i lettori non è stato applicato nel caso che evidenziate nella vostra lettera. Sappiate che l'anonimo creatore di quello scritto ha creato un danno maggiore a voi che a noi.